

**SEZIONE AMMINISTRATIVA***Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013*

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 2.348.133,00	15
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 2.144.870,00	32
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 1.888.581,54	31
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 2.144.650,80	5
<b>Quota riparto fondo 285 - 2013</b>	<b>€ 2.102.090,54</b>	<b>7</b>

*Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013*

Totale progetti	7
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	0
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	7

**ANALISI DELLA PROGETTAZIONE***Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento*

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	2	28,5
Contrasto alla povertà	1	14,2
Affidamento familiare	1	14,2
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	1	14,2
Tempo libero, gioco, animazione	1	14,2
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	1	14,2
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	3	42,8
Sensibilizzazione e promozione dei diritti	1	14,2

Si conferma anche per la città di Catania la tendenza verso la riduzione del numero di progetti finanziati con i fondi L. 285. Gli interventi ai quali è stata data priorità riguardano la promozione dell'**integrazione sociale dei minori svantaggiati** sia mediante l'educativa domiciliare, sia tramite interventi di accompagnamento educativo per il recupero sociale e l'inserimento lavorativo, sia tramite esperienze di messa alla prova per gli adolescenti coinvolti nel circuito penale. A tali interventi si affianca l'organizzazione di **attività educative, culturali e aggregative** rivolte ai ragazzi già ospitati **in istituto penale** e finalizzate a favorire il loro reinserimento nella società.

**Città di FIRENZE****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente (2013)	377.207
Popolazione 0-17enni (2013)	54.530
% 0-17enni sul totale (2013)	14,5
Indice di vecchiaia (2013)	212,7
Quoziente di natalità (2013)	8,2
N° famiglie (2013)	186.876
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,00
Minori stranieri (2013)	10.258
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	18,5
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	18,8
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	13,6
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	19,3

**SEZIONE AMMINISTRATIVA***Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013*

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 1.307.078,00	15
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 1.193.932,00	14
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 1.051.270,71	14
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 1.193.810,55	14
<b>Quota riparto fondo 285 - 2013</b>	<b>€ 1.170.119,57</b>	<b>12</b>

*Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013*

Totale progetti	12
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	0
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	12

**ANALISI DELLA PROGETTAZIONE***Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento*

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	3	25
Abuso	1	8,3
Tempo libero, gioco, animazione	3	25
Sostegno all'integrazione scolastica	4	33,3
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	2	16,6
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	5	25

Nell'andamento storico dei progetti realizzati negli ultimi cinque anni, Firenze mostra una forte stabilità e continuità delle esperienze messe in atto.

L'area di intervento su cui la città investe maggiormente i finanziamenti L. 285 è quella del **sostegno all'integrazione sociale dei minori stranieri**. L'offerta di servizi è ampia: dall'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, all'organizzazione di corsi di italiano per stranieri, ad attività ludiche e ricreative organizzate nelle ludoteche e nei centri di aggregazione volte a favorire l'integrazione e la diffusione del multiculturalismo, a percorsi di orientamento e inserimento lavorativo.

Rilevante tuttavia anche la progettazione a sostegno dell'**integrazione scolastica** e del **tempo libero** attraverso l'offerta di servizi di post-scuola finalizzati da un lato allo sviluppo delle potenzialità dei minori e del recupero delle loro carenze, dall'altro alla promozione di momenti ludici ed educativi.

**Città di GENOVA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente (2013)	596.958
Popolazione 0-17enni (2013)	83.482
% 0-17enni sul totale (2013)	14,0
Indice di vecchiaia (2013)	239,1
Quoziente di natalità (2013)	7,0
N° famiglie (2013)	301.062
N° medio componenti per famiglia (2013)	1,97
Minori stranieri (2013)	12.320
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	21,8
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	14,8
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	16,0
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	16,2

**SEZIONE AMMINISTRATIVA***Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013*

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 1.307.078,00	10
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 1.193.932,00	13
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 1.051.270,71	10
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 1.193.810,55	8
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.877.365,53	10

*Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013*

Totale progetti	10
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	10

**ANALISI DELLA PROGETTAZIONE***Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento*

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	5	50
Abuso	1	10
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	2	20
Tempo libero, gioco, animazione	1	10
Sostegno all'integrazione scolastica	2	20
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	1	10
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	1	10
Sensibilizzazione e promozione dei diritti	3	30
Progetto di sistema	3	30

Anche la città di Genova, come altre città, evidenzia una certa continuità nel corso degli anni sia nel numero che nella tipologia di progetti finanziati. Rispetto alle aree di intervento si conferma la tendenza a investire maggiormente i finanziamenti L. 285 sul **sostegno genitoriale** (50% dei progetti) e sulla promozione della **partecipazione e dei diritti dei minori** attraverso azioni di sistema che coinvolgono tutta la cittadinanza come eventi, laboratori e workshop. Si veda, ad esempio, i progetti 285 *PROGETTIamo a Genova i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, *Ab...children* e *Osservatorio/Diritti*.

**Città di MILANO****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente (2013)	1.324.169
Popolazione 0-17enni (2013)	208.917
% 0-17enni sul totale (2013)	15,8
Indice di vecchiaia (2013)	184,2
Quoziente di natalità (2013)	8,9
N° famiglie (2013)	730.530
N° medio componenti per famiglia (2013)	1,80
Minori stranieri (2013)	49.864
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	21,7
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	23,9
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	15,1
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	11,7

**SEZIONE AMMINISTRATIVA***Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013*

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 4.327.673,00	60
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 3.953.054,00	68
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 3.480.707,59	99
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 3.952.650,27	77
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 3.874.210,54	92

*Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013*

Totale progetti	92
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	0
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	92

**ANALISI DELLA PROGETTAZIONE***Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento*

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	28	30,4
Contrasto alla povertà	23	25
Affidamento familiare	3	3,2
Abuso	4	4,3
Educativa domiciliare, territoriale	9	9,7
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	6	6,5
Tempo libero, gioco, animazione	13	14,1
Sostegno all'integrazione scolastica	28	30,4
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	3	3,2
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	20	21,7
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	13	14,1
Sensibilizzazione e promozione dei diritti	11	11,9
Progetto di sistema	1	1

La progettualità di Milano si presenta in controtendenza rispetto a quelle delle altre città poiché il numero dei progetti nel 2013 è in aumento.

La maggior parte degli interventi (circa il 70%) risulta essere in continuità rispetto all'anno precedente. Ciò può essere ricondotto alle modalità di programmazione della città di Milano: il V Piano Infanzia, a cui si afferiscono tali progetti, infatti ha validità 2011-2013. Va tuttavia sottolineato che, al contrario, rispetto al precedente Piano Infanzia, l'85% dei progetti risulta essere innovativo.

Le tipologie di intervento su cui viene investito maggiormente sono il **sostegno all'integrazione scolastica** e il **sostegno alla genitorialità**.

Nell'area del sostegno all'integrazione scolastica si concentra la maggior parte delle nuove progettualità. Si vedano in particolare il progetto *Scuola popolare / CARE* che prevede la realizzazione di un percorso scolastico annuale finalizzato al raggiungimento della licenza media; il progetto *Il disagio* che si rivolge in particolare ai bambini con bisogni educativi speciali e il *Progetto dispersione e integrazione scolastica* che viene declinato nelle varie Zone del Comune di Milano adattandosi alle specificità territoriali.

Per quanto riguarda invece il sostegno alla genitorialità si tratta di interventi in continuità che non si limitano al sostegno delle funzioni genitoriali ma mettono in campo una molteplicità di azioni e servizi finalizzati alla prevenzione del disagio delle famiglie, quali:

- azioni “di sistema” ovvero progetti territoriali in grado di integrare azioni educative, formative, culturali, ludiche e di coinvolgere famiglie, scuole, servizi territoriali, agenzie educative e di socializzazione;
- interventi finalizzati al sostegno della relazione fra figli e genitori (ad esempio minori con genitori detenuti);
- interventi di sostegno ai neogenitori, in particolare alle neomamme, anche tramite iniziative per lo sviluppo di servizi flessibili per la prima infanzia, in grado di conciliare i bisogni di cura dei bambini con le esigenze lavorative dei genitori;
- interventi di sostegno a famiglie in difficoltà o in situazioni di grave emergenza, anche transitorie (es.: famiglie monoparentali, numerose, sfrattate, colpite da tragedie, sotto la soglia di povertà, di recente immigrazione, con figli malati o disabili, ecc.). Non a caso, un'altra area di intervento su cui la città investe molto è quella del contrasto alla povertà.

Per quanto riguarda le modalità di programmazione degli interventi, caratteristica peculiare della città di Milano è quella di ricorrere nella maggior parte dei casi alla co-progettazione con soggetti terzi, al loro affidamento per l'attuazione del progetto e alla loro compartecipazione economica (tutti i progetti risultano co-finanziati).

### Città di NAPOLI

#### INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2013)	989.111
Popolazione 0-17enni (2013)	185.658
% 0-17enni sul totale (2013)	18,8
Indice di vecchiaia (2013)	120,3
Quoziente di natalità (2013)	8,4
N° famiglie (2013)	368.241
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,68
Minori stranieri (2013)	6.806
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	14,5
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	3,7
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	9,2
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	16,6

#### SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 7.122.160,00	46
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 6.505.640,00	46
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 5.728.287,97	37
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 6.504.975,91	23
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 6.375.885,67	10

Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013

Totale progetti	10
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	1
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	9

**ANALISI DELLA PROGETTAZIONE***Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento*

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	4	40
Abuso	1	10
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	1	10
Tempo libero, gioco, animazione	3	30
Sostegno all'integrazione scolastica	4	40
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	2	20
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	1	10
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	2	20

Si riscontra per la città di Napoli una sensibile diminuzione del numero dei progetti dovuta a ritardi nell'individuazione dei soggetti attuatori rispetto ai tempi della rilevazione.

Per quanto attiene ai settori di intervento, preponderanti sono le attività rivolte all'*integrazione scolastica dei minori svantaggiati e dei minori rom*, il *sostegno alla genitorialità fragile* tramite progetti quali *Agenzia pubblica tutela* che tutela i minori i cui genitori sono decaduti dalla potestà genitoriale o *Sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo* attraverso l'elaborazione di percorsi specifici di aiuto già nei luoghi di parto e il sostegno con interventi domiciliari.

**Città di PALERMO****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente (2013)	678.492
Popolazione 0-17enni (2013)	120.120
% 0-17enni sul totale (2013)	17,7
Indice di vecchiaia (2013)	129,3
Quoziente di natalità (2013)	9,2
N° famiglie (2013)	268.699
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,51
Minori stranieri (2013)	5.137
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	21,1
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	4,3
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	14,8
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	8,8

**SEZIONE AMMINISTRATIVA***Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013*

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 4.933.557,00	69
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 4.506.491,00	32
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 3.968.014,78	59
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 4.506.030,54	47
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 4.416.609,06	25

*Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013*

Totale progetti	25
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	0
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	25

**ANALISI DELLA PROGETTAZIONE***Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento*

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	4	16
Contrasto alla povertà	1	4
Affidamento familiare	1	4
Educativa domiciliare, territoriale	2	8
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	6	24
Tempo libero, gioco, animazione	15	60
Sostegno all'integrazione scolastica	3	12
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	2	8
Sensibilizzazione e promozione dei diritti	11	44
Progetto di sistema	1	4

La città di Palermo presenta una sensibile diminuzione del numero dei progetti nel corso degli anni. Per quanto riguarda le tipologie di intervento invece si riscontra una certa continuità negli interventi confermando il trend di investimento nell'area della *promozione del tempo libero, del gioco, della socializzazione e della partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti* attraverso la promozione dei Centri di aggregazione che sono da anni il fulcro della progettazione della città di Palermo. Essi sono dislocati in varie circoscrizioni cittadine e fanno parte di un più ampio progetto di comunità educante e hanno un ruolo molto importante nella prevenzione della devianza.

**Città di REGGIO CALABRIA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente (2013)	184.937
Popolazione 0-17enni (2013)	31.414
% 0-17enni sul totale (2013)	17,0
Indice di vecchiaia (2013)	142,6
Quoziente di natalità (2013)	8,4
N° famiglie (2013)	75.706
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,44
Minori stranieri (2013)	2.038
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	19,3
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	6,5
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	13,1
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	14,7

**SEZIONE AMMINISTRATIVA***Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013*

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 1.717.079,00	18
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 1.568.442,00	29
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 1.381.030,86	19
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 1.568.282,27	14
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.537.159,95	13

Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013

Totale progetti	13
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	9
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	4

## ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	7	53,8
Affidamento familiare	1	7,6
Abuso	1	7,6
Educativa domiciliare, territoriale	2	15,3
Sostegno all'integrazione scolastica	6	46,1
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	3	23
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	2	15,3

La città di Reggio Calabria mostra una parziale discontinuità nel tempo rispetto al numero di progetti. I progetti del 2013 sono, nella maggior parte dei casi, interventi che vanno in continuità con quelli dell'anno precedente. Preponderanti sono le azioni a **sostegno della genitorialità** soprattutto nella relazione con i figli adolescenti e finalizzate, dunque, al **contrasto del disagio**. Grazie all'azione dei centri diurni le famiglie vengono sostenute nell'educazione dei figli integrandone l'azione quando si riscontrano carenze sul piano educativo. I minori vengono seguiti e sostenuti attraverso progetti educativi individuali che prevedono: attività di studio, sostegno scolastico, attività ludico-ricreative, animazione territoriale.

## Città di ROMA

## INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2013)	2.863.322
Popolazione 0-17enni (2013)	459.152
% 0-17enni sul totale (2013)	16,0
Indice di vecchiaia (2013)	159,8
Quoziente di natalità (2013)	8,9
N° famiglie (2013)	1.369.811
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,07
Minori stranieri (2013)	57.826
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	16,3
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	12,6
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	12,1
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	18,4

## SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 9.495.149,00	87
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 8.673.214,00	120
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 7.636.861,33	103
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 8.672.329,19	116
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 8.500.228,16	118

Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013

Totale progetti	118
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	3
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	115

## ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	50	42,3
Contrasto alla povertà	3	2,5
Affidamento familiare	3	2,5
Abuso	1	0,8
Educativa domiciliare, territoriale	4	3,3
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	8	6,7
Tempo libero, gioco, animazione	51	43,2

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno all'integrazione scolastica	42	35,5
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	13	11
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	8	6,7
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	3	2,5
Sensibilizzazione e promozione dei diritti	15	12,7
Progetto di sistema	11	9,3

Roma copre, con i suoi 118 progetti, circa il 27 % della progettazione finanziata con i fondi L. 285 nell'anno 2013 con un progressivo aumento dei progetti nel corso del tempo.

Più del 90% dei progetti dà prosecuzione a interventi attivati nelle annualità precedenti. L'area di maggior intervento è quella del **tempo libero e del gioco**: numerosi sono infatti i centri di aggregazione, le ludoteche, i centri estivi, i centri diurni e i centri polivalenti diffusi sul territorio della capitale e finanziati con i fondi L. 285. Molti di questi Centri offrono anche prestazioni specifiche per ragazzi inviati dai servizi sociali del territorio, che presentano particolari difficoltà (disabili, stranieri, minori con provvedimenti penali, vittime di maltrattamenti e abusi, con dipendenze patologiche, ecc.).

Ugualmente numerosi i progetti di **sostegno alla genitorialità**. Anche in questo caso l'offerta di servizi e interventi è molto ampia:

- azioni di sostegno della natalità, con interventi di affiancamento nel periodo perinatale
- interventi di sostegno rivolti alle famiglie con disabili;
- azioni "di sistema" che prevedono la progettazione di politiche a favore delle famiglie e la formazione degli operatori dei servizi preposti alla presa in carico delle famiglie in difficoltà in modo da poter fornire una risposta adeguata.
- interventi di sostegno a famiglie in difficoltà (monogenitorialità, difficoltà socioeconomiche) o multiproblematiche (ad esempio le famiglie di origine dei minori in affidamento);
- interventi volti al mantenimento della stabilità familiare attraverso servizi di consulenza e mediazione familiare;
- interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle responsabilità genitoriali, in particolare nei confronti dei figli preadolescenti e adolescenti;
- servizi di sostegno alla conciliazione dei tempi dedicati al lavoro con le esigenze della vita familiare

- interventi in favore dell'inclusione sociale delle famiglie straniere nel rispetto delle culture di provenienza
- azioni volte a favorire una progettualità urbana più attenta alla cura e allo sviluppo di spazi gioco per i minori.

Per quanto riguarda le modalità di programmazione degli interventi, l'organizzazione territoriale interna fa sì che nella maggior parte dei casi siano i singoli municipi a essere titolari della progettualità L. 285, mentre la gestione viene assegnata in ogni caso a soggetti terzi.

### Città di TARANTO

#### INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2013)	203.257
Popolazione 0-17enni (2013)	34.473
% 0-17enni sul totale (2013)	17,0
Indice di vecchiaia (2013)	145,9
Quoziente di natalità (2013)	7,7
N° famiglie (2013)	83.457
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,43
Minori stranieri (2013)	419
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	16,4
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	1,2
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	9,4
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	28,7

#### SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 1.477.743,00	2
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 1.349.824,00	10
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 1.188.534,71	9
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 1.349.685,92	16
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.322.901,61	18

Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013

Totale progetti	18
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	0
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	18

#### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	6	33,3
Contrasto alla povertà	3	16,6
Affidamento familiare	1	5,5
Educativa domiciliare, territoriale	3	16,6
Tempo libero, gioco, animazione	6	33,3
Sostegno all'integrazione scolastica	4	22,2
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	3	16,6
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	1	5,5
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	1	5,5

La città di Taranto evidenzia nella serie storica una discontinuità nel numero dei progetti che trova solo negli ultimi due anni una stabilizzazione. Si tratta di una progettazione per lo più in

continuità con il passato e con una durata superiore ai 24 mesi. Emergono come tipologie di intervento più diffuse il **sostegno genitoriale** attraverso l'educativa domiciliare, il ricorso all'affidamento familiare, l'erogazione di sussidi economici e l'offerta di servizi per favorire la conciliazione fra lavoro e la cura dei figli; le **misure di contrasto alla povertà** attraverso la promozione dell'inserimento lavorativo di adolescenti svantaggiati o disabili; la promozione dell'**integrazione scolastica** e le iniziative volte a favorire il **tempo libero e il gioco**.

### Città di TORINO

#### INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2013)	902.137
Popolazione 0-17enni (2013)	133.146
% 0-17enni sul totale (2013)	14,8
Indice di vecchiaia (2013)	199,6
Quoziente di natalità (2013)	8,3
N° famiglie (2013)	442.801
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,02
Minori stranieri (2013)	30.389
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	22,0
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	22,8
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	16,5
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	9,8

#### SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 3.071.062,00	96
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 2.805.219,00	92
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 2.470.026,68	88
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 2.804.933,02	75
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 2.749.269,56	81

Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013

Totale progetti	81
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	33
Totale progetti finanziati solo con fondi residui	48

#### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	26	32
Contrasto alla povertà	1	1,2
Affidamento familiare	1	1,2
Educativa domiciliare	28	34,5
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	8	9,8
Tempo libero, gioco, animazione	33	40,7
Sostegno all'integrazione scolastica	23	28,3
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	17	20,9
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	10	12,3
Interventi in risposta a problemi di handicap fisico e/o psichico	1	1,2
Sensibilizzazione e promozione dei diritti	7	8,6
Progetto di sistema	7	8,6

Torino, come Roma e Milano, presenta un numero considerevole di progetti che resta, in linea di massima, stabile nel corso degli anni. Si tratta per lo più di progettualità che vanno in continuità con il passato.

Anche Torino, come Roma, dal punto di vista dell'organizzazione interna, affida all'entità territoriali (le circoscrizioni) la titolarità dei progetti. Nel 22% dei casi tuttavia, al contrario di Roma, la città riservataria mantiene anche la gestione dell'intervento.

Le aree di intervento sono abbastanza diversificate, a conferma della varietà degli interventi non solo numerica ma anche di contenuto. I quattro ambiti principali sono: il **tempo libero**, l'**educativa domiciliare e territoriale**, il **sostegno alla genitorialità** e la **promozione dell'integrazione scolastica**.

Nell'ambito della promozione della socializzazione e del tempo libero si rileva una particolare attenzione della città di Torino per gli eventi e le manifestazioni culturali che promuovono la creatività giovanile come ad esempio: il *Sottodiciotto Film Festival* che si propone come spazio espressivo dove i giovani possono esprimere la propria creatività e nel contempo restituire una rappresentazione attuale del mondo giovanile, l'evento *Giovani europei: stagioni di Sands* che prevede, nell'ambito del progetto *MurArte*, la realizzazione di un murale dedicato al giovane patriota irlandese Bobby Sands; il progetto *Ars Captiva* che nell'edizione 2013 ha visto la collaborazione con il Torino Jazz Festival con l'obiettivo di favorire la contaminazione tra linguaggi differenti, nello specifico tra l'arte contemporanea e il linguaggio musicale jazzistico; il concorso musicale *Pagella non solo rock*; il *Festival teatro di strada*.

## Città di VENEZIA

### INDICATORI DEMOGRAFICI

Popolazione residente (2013)	264.534
Popolazione 0-17enni (2013)	38.132
% 0-17enni sul totale (2013)	14,4
Indice di vecchiaia (2013)	228,8
Quoziente di natalità (2013)	6,9
N° famiglie (2013)	129.014
N° medio componenti per famiglia (2013)	2,03
Minori stranieri (2013)	6.466
% minori stranieri sul totale degli stranieri (2013)	20,4
% minori stranieri sul totale dei minori (2013)	17,0
Quoziente di natalità degli stranieri (2013)	16,2
Indice di vecchiaia degli stranieri (2013)	12,1

### SEZIONE AMMINISTRATIVA

Tavola 1 – Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2009-2013

Anno	Importo in €	N. progetti
Quota riparto fondo 285 – 2009	€ 830.484,00	16
Quota riparto fondo 285 – 2010	€ 758.594,00	16
Quota riparto fondo 285 – 2011	€ 667.950,55	16
Quota riparto fondo 285 – 2012	€ 758.516,72	16
Quota riparto fondo 285 - 2013	€ 743.464,07	14

Tavola 2 – Stato impegno fondo anno 2013 al 31/12/2013

Totale progetti	14
Totale progetti finanziati con fondo L. 285 anno 2013	14

**ANALISI DELLA PROGETTAZIONE***Tavola 3 – Progetti secondo le tipologie prevalenti di intervento*

Tipologia di intervento	Valore assoluto	Valore %
Sostegno alla genitorialità	2	14,2
Abuso	1	7,1
Interventi socioeducativi per la prima infanzia	2	14,2
Sostegno all'integrazione scolastica	2	14,2
Sostegno a bambini e adolescenti con disagio psico-sociale, ospedalizzati	2	14,2
Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi	4	28,5
Sensibilizzazione e promozione dei diritti	7	50

Venezia evidenzia forte continuità nel numero e nella tipologia di progetti finanziati. Tutti i progetti risultano infatti in continuità con le annualità precedenti. Peculiarità di questa città riservataria è l'attenzione verso la **sensibilizzazione e la promozione dei diritti e della partecipazione di bambini e adolescenti**. Il 50% dei progetti infatti ricade in questa tipologia di intervento che risulta, a differenza delle altre città, la più segnalata. Si tratta di interventi realizzati soprattutto nelle scuole e spaziano dalla promozione della cittadinanza attiva, all'educazione allo sviluppo sostenibile, ad azioni di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere, dell'omofobia e della salute mentale.

PAGINA BIANCA

## **Capitolo 2. La “285” e il welfare locale: lo sviluppo di un “Nomenclatore infanzia adolescenza”**

### **2.1. Dal Nomenclatore interregionale a quello per i bambini e gli adolescenti, passando per la “285”**

Nell'ambito della mappatura dei servizi e degli interventi educativi, sociali e sociosanitari per l'infanzia e l'adolescenza iniziata lo scorso anno è proseguita la sperimentazione sul Nomenclatore che ha visto, per il 2013, la predisposizione di un nuovo strumento: il “Nomenclatore infanzia adolescenza”.

Questo Nomenclatore si ispira infatti al Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali (versione 2013) elaborato dal Cisis e nato dalla necessità espressa dalle regioni di creare un sistema definitorio e classificatorio comune per lo sviluppo di servizi attraverso la loro analisi e comparazione e soprattutto per creare le basi per la definizione dei livelli essenziali nazionali, raccordando le classificazioni e le definizioni regionali in uno schema interregionale unico e condiviso<sup>5</sup>.

I servizi e gli interventi previsti dal fanno principalmente riferimento alle prestazioni di natura sociale erogate dai comuni, come previsto dalla L.328/2000 ma nella definizione di alcuni servizi, più specificatamente dedicati ai bambini e agli adolescenti, come ad esempio quelli integrativi al nido d'infanzia, si può cogliere anche l'influenza culturale che ha esercitato la legge 285/1997.

Il “Nomenclatore infanzia adolescenza” riprende dal Nomenclatore interregionale, in quanto schema di classificazione approvato e utilizzato nella programmazione delle politiche locali, tutti gli interventi sociali e lo integra con l'aggiunta di nuove voci che meglio possono collocare e descrivere gli interventi e i servizi educativi, sociali e sociosanitari per i minori, molti dei quali previsti dalla L. 285/1997.

L'obiettivo della sperimentazione condotta sui progetti presenti in banca dati per l'anno 2012 e ora per il 2013 è stato quello di verificare, rispetto al sistema dei servizi, cosa mette in campo la legge 285 attraverso il confronto fra gli interventi finanziati nelle 15 città riservatarie e i servizi elencati nel Nomenclatore interregionale del Cisis.

Ogni progetto presente in banca dati è stato così classificato in base alle voci individuate dal Nomenclatore, ampliando e ridefinendo, ove necessario, alcune categorie e specificando accuratamente quali azioni e servizi sono inclusi in ognuna di esse. Laddove non si è riscontrata alcuna corrispondenza sono state introdotte nuove voci di classificazione. In questo modo si è potuto costruire una prima versione del “Nomenclatore 285”.

Perché l'attività avesse senso compiuto e fosse utile a favorire la costruzione di una grammatica comune tra le 15 città, tale versione del Nomenclatore è stata ulteriormente sviluppata e integrata prendendo in considerazione tutti gli interventi sociali, socioeducativi e sociosanitari presenti nelle città riservatarie. Un lavoro di ricognizione e di individuazione svolto sul campo e in stretta collaborazione con gli operatori dei diversi comuni, ma anche sulla base dei documenti di programmazione locale e regionale<sup>6</sup>.

In questo modo si è potuti passare da una versione specifica del Nomenclatore dedicata alla 285 a una più generale rivolta a comprendere tutti gli interventi che nelle 15 città sono rivolti ai bambini e alle loro famiglie. In questo modo si è quindi arrivati alla formulazione, seppur ancora sperimentale, del “Nomenclatore infanzia adolescenza”. Uno strumento che una volta validato

<sup>5</sup> Per informazioni dettagliate sul percorso di costruzione e di aggiornamento del Nomenclatore interregionale si rimanda al sito del Cisis: <http://www.cisis.it/nomenclatore.php?grld=4> (ultima consultazione nel luglio 2014).

<sup>6</sup> Per una definizione puntuale del percorso e delle modalità di ricognizione e individuazione svolti in ciascuna delle città riservatarie, si rimanda al capitolo 3, paragrafo 1, di questa Relazione.

da successive attività di verifica potrà costituire quella che definiamo una grammatica comune delle politiche locali di promozione e protezione dei minori. L'impiego costante di questo strumento in rilevazioni e mappature periodiche faciliterà l'analisi e la comparazione dei dati sia a livello quantitativo che qualitativo tra le diverse municipalità.

Non si è trattato di un percorso di sviluppo immediato. Come si sottolineava nella scorsa Relazione, che rendeva conto dell'avvio della sperimentazione, le aree del Nomenclatore 285 non presenti in quello di partenza, riguardavano lo sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione dei minori; i servizi di sostegno alle vittime di violenza; gli interventi di cura e riabilitazione per minori con disturbi psichici o disabilità (non erogati in servizi residenziali o semi-residenziali); oltre alle attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio. Viceversa la progettazione finanziata con la legge 285 non copre alcune categorie di interventi presenti nel Nomenclatore interregionale come, ovviamente, i servizi dedicati agli anziani e i trasferimenti monetari, se non in maniera residuale.

Nel processo di costruzione dello strumento Nomenclatore si era riscontrata la difficoltà di ricondurre la complessità delle azioni progettuali finanziate con la legge 285 (che da un lato sono specifiche per l'infanzia e l'adolescenza, quindi riferite a uno specifico target, e dall'altro spaziano in più ambiti) a categorie che invece si riferiscono principalmente a un ambito (quello sociale) e non sono focalizzate su un target specifico. Nel classificare i progetti si è cercato di privilegiare il tipo di servizio offerto. Come si precisava nella Relazione 2012, nell'analizzare i risultati emersi dalle diverse attività comparative si è tenuto conto anche della classificazione dei servizi e degli interventi presente nel "manuale" del 1997 di accompagnamento alla legge (*Infanzia e adolescenza diritti e opportunità*) e dei documenti di programmazione locali e regionali (piani di zona, *in primis*, e piani sociali regionali) riguardanti le città riservatarie.

In generale, il processo di sviluppo dello strumento in questione ha visto l'ampliarsi delle voci delle seguenti tre macroaree originarie:

- B — Prevenzione e sensibilizzazione, promozione e partecipazione;
- D — Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale;
- LC — Centri e attività a carattere sociosanitario.

Nello specifico sono state introdotte le seguenti voci:

- B4 Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori;
- B5 Laboratori scolastici e attività integrative;
- B6 Formazione per il personale educativo;
- D0 Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio;
- D8 Interventi di presa in carico di minori con disabilità fisiche e psichiche attraverso l'utilizzo di terapie alternative o interventi più flessibili rispetto a quelli erogati in ambito residenziale;
- D9 Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza;
- LC3 Consulenti familiari;
- LC4 Consulenti giovani.

Il "Nomenclatore infanzia adolescenza", come ogni classificazione della conoscenza, è uno strumento dinamico, che sarà arricchito di nuove voci e definizioni sulla base dell'effettiva presenza e sviluppo di servizi e interventi per minori. Esso potrà contribuire alla diffusione di un modo comune di individuare le diverse tipologie di servizi, dandone una definizione univoca e una descrizione comune. Si tratta quindi di continuare un processo di lavoro, e di condivisione già avviato con le città riservatarie, che permetta in un futuro, speriamo non troppo lontano, di contribuire al processo di definizione di livelli essenziali di prestazioni in ambito sociale, così come è avvenuto in quello sanitario, specificatamente rivolti a bambini e adolescenti e alle loro famiglie.